



**COMUNE DI SAN GIOVANNI
SUERGIU**
Provincia SUD SARDEGNA (SU)

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART.113 D.LGS N.50 DEL
18.04.2016 e successive modifiche e integrazioni**

Approvato con deliberazione del G. C. n. 01 in data 11/01/2018

INDICE

PREMESSA.....	3
TITOLO I	3
ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ARTICOLO 2 – COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO	4
ARTICOLO 3 – RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO	5
ARTICOLO 4 - CRITERI E MODALITA' PER LA RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE CONNESSE ALLA SINGOLA OPERA O LAVORO A FRONTE DI EVENTUALI INCREMENTI DEI TEMPI O DEI COSTI PREVISTI DAL QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	8
ARTICOLO 5 - FINANZIAMENTO DEL FONDO.....	9
ARTICOLO 6 - VINCOLI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	9
ARTICOLO 7 – COPERTURA RISCHI PROFESSIONALI DIPENDENTI INTERNI	9
ARTICOLO 8 – EFFICACIA TITOLO I	10
ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI.....	10
ARTICOLO 10 – CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO	10
ARTICOLO 11 – RINVIO DINAMICO.....	10



PREMESSA

Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione e liquidazione delle risorse destinate agli "Incentivi per funzioni tecniche", previsto dall'art. 113, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016, e s.m.i.

Per le gare avviate prima della disciplina introdotta dall'art.13 bis L.114/2014 resta intesa la suddivisione operata dal regolamento approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 21/12/2010; in via transitoria alle responsabilità del procedimento assegnate in vigore della L.114/2014, continuerà ad applicarsi il trattamento previsto dal precedente regolamento e la suddivisione percentuale approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 21/12/2010 in conformità tuttavia agli obblighi previsti dagli artt. 7ter - 7quater del DLgs 163/2006, introdotti dalla L.114/2014, relativamente al riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione, già costituito nel limite massimo del 2% dell'importo a base d'asta, ossia con la suddivisione seguente: 80% tra il R.U.P. ed i collaboratori - 20% a disposizione dell'Ente, destinato a progetti di innovazione, ammodernamento e accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

Infatti le gare bandite ed i contratti stipulati antecedentemente alla data del 20 aprile 2016 restano assoggettati alle norme contenute nel d.lgs. n. 163/2006 e nel d.P.R. n. 207/2010, in quanto l'articolo 216, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che lo stesso decreto si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore.

Pertanto, per tutte le attività svolte prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016 si applicherà la normativa pregressa in applicazione del DLgs. 163/06 e ss.mm.ii., con le precisazioni di cui al comma precedente, in caso contrario troverà applicazione il D.lgs. 50/2016 ed il presente regolamento.

TITOLO I

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50.

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo di gara per ciascuna opera o lavoro, servizio e fornitura, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Del fondo globale di cui all'art. 113, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'ottanta per cento (**80% - fondo funzioni tecniche**) è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, con le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento, tra il responsabile unico del procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del DLgs 50/2016 ed i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Il restante venti per cento (**20% - fondo innovazione**) dell'importo è destinato, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, ai sensi del comma 4 dell'art. 113 del DLgs 50/2016, all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti



elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli; una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche se provenienti da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo; la parte non liquidata andrà nell'anno successivo.

Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, incrementano la quota del fondo incentivante.

È escluso dalla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale.

ARTICOLO 2 – COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO

A valere sugli stanziamenti di cui all'art. 113 del Codice, per appalti di lavori, servizi o forniture superiori ad € 10.000,00 a base d'asta, per i quali si renda necessaria la predisposizione ed approvazione di elaborati di tipo progettuale/prestazionale/d'oneri, e per i quali si renda necessaria l'emissione di un certificato di regolare esecuzione (compresi gli interventi di manutenzione straordinaria), è costituito un fondo per la funzione tecnica e l'innovazione, in misura non superiore al 2% dell'importo a base d'asta.

Le varianti in corso d'opera approvate danno diritto a percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportino un'attività integrativa, unitamente ad uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta e sempre che le varianti medesime non siano originate da errori od omissioni progettuali commessi dai dipendenti. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto al progetto approvato.

Vengono esclusi dagli incentivi le forniture di beni di consumo e le manutenzioni ordinarie. Sono esclusi comunque dalla costituzione del fondo e quindi dalla ripartizione, gli interventi e/o prestazioni che non prevedano per Legge, per regolamenti o per capitolato d'appalto, un collaudo finale o atto equipollente.

Il fondo dovrà essere costituito per ogni procedimento d'appalto superiore ad €. 10.000,00 a base d'asta, in funzione dell'entità degli interventi/prestazioni da realizzare, come segue:

TIPOLOGIA LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	PERCENTUALE COSTITUZIONE FONDO
IMPORTI < SOGLIA ART. 35 comma 1 DLGS 50/2016	IN MISURA DEL 2 %
IMPORTI >= SOGLIA ART. 35 comma 1 DLGS 50/2016	IN MISURA DEL 2 % SINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA E IN MISURA PARI AL 1,5 % PER L'IMPORTO ECCELENTE

Il fondo così determinato verrà suddiviso ai sensi dell'art. 113 comma 3 e 4 del codice:

- 80% fondo per le funzioni tecniche
- 20% fondo per l'innovazione

All'inizio dell'esercizio finanziario tutti i responsabili dei servizi comunicano al servizio personale, con nota scritta, l'importo presunto degli incentivi che confluiranno nel fondo per il trattamento accessorio del personale, indicando gli estremi della programmazione, il capitolo di bilancio e l'impegno.

In caso di variazioni in corso d'anno per nuove opere pubbliche, servizi o forniture gli stessi responsabili dovranno comunicare al servizio personale i nuovi importi da inserire.



La ripartizione degli incentivi attribuiti dall'Amministrazione Comunale è determinata, per ciascun intervento, con provvedimento del competente Responsabile del Servizio, o Segretario Comunale se la responsabilità del procedimento rimane in capo al Responsabile del Servizio, il quale a sua volta individua, con apposito provvedimento, il personale cui attribuire le diverse attività oggetto del presente regolamento, tenendo conto:

- a) del grado di responsabilità connesso all'attività espletata;
- b) del contributo apportato alla formazione degli elaborati;
- c) delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni svolte;
- d) della responsabilità assunta sottoscrivendo i relativi elaborati prodotti.

Lo stesso Responsabile del servizio competente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito, nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia, eventualmente, svolto nel frattempo.

ARTICOLO 3 - RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

La ripartizione del fondo è operata dal Responsabile del Servizio, avuto riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, preposto alla struttura competente su proposta del RUP, secondo le percentuali definitive e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.

Nel caso di più figure che rivestano contemporaneamente il ruolo indicato, la quota deve essere suddivisa dal Responsabile tra i tecnici coinvolti secondo le disposizioni indicate dal RUP.

Nel caso in cui, ove consentito dalla normativa vigente, facciano capo al medesimo soggetto più attività fra quelle elencate nelle tabelle sottostanti, spetteranno le percentuali relative ad ogni singola attività svolta.

Il RUP ha facoltà di nominare un gruppo di supporto ed assegnare parte della quota di incentivo per funzioni tecniche, a collaboratori individuati con atto formale.

In caso di **Lavori** le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere nel caso di lavori di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro.

Il RUP stesso individua i lavori di particolare complessità e/o rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomo e forestale, storico artistico, conservativo o tecnologico accertando e certificando, sulla base degli atti forniti dal Responsabile del Servizio dell'amministrazione aggiudicatrice, preposto alla struttura competente, l'eventuale presenza, negli interventi, delle seguenti caratteristiche:

1. utilizzo di materiali e componenti innovativi;
2. processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa;
3. esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;
4. complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
5. esecuzione in ambienti aggressivi che, come tali, siano capaci di provocare malattie o alterazioni morbose a uomini e animali o di distruggere e danneggiare piante e coltivazioni;
6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;



7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico-artistici o conservativi;

8. necessità di un progetto elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, architettonica, strutturale e impiantistica.

In caso di **Servizi e Forniture** il RUP è diverso dal direttore dell'esecuzione del contratto nei seguenti casi:

a) prestazioni di importo superiore a 500.000 euro; b) prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico; c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze; d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità; e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Il RUP stesso individua le forniture ed i servizi di particolare complessità e/o rilevanza secondo le direttive imposte dalla Legge e le indicazioni dell'A.N.A.C.

ARTICOLO 3.1 - RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER "OPERE O LAVORI PUBBLICI"

L'incentivo specifico per le funzioni tecniche, per la quota pari all'80% di cui all'art. 2, sarà liquidato tra i dipendenti incaricati delle seguenti attività, qualora le varie prestazioni vengano svolte interamente dal personale dipendente dell'amministrazione, secondo la ripartizione di seguito indicata:

a)	Programmazione degli interventi	2 %	
<i>% Parz.</i>	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
2%	<i>Programmazione degli interventi</i>	1%	1%
b)	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento	68%	
<i>% Parz.</i>	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
15%	<i>Organizzazione delle fasi preliminari all'attuazione degli interventi (curare la disponibilità dei luoghi, notifica preliminare, rapporti con enti terzi/privati per nulla osta, pareri, autorizzazioni, etc.)</i>	10%	5%
10%	<i>Coordinamento e controllo in corso di attuazione degli interventi per la verifica del rispetto delle condizioni contrattuali (qualità, prezzi, tempi, altri livelli di prestazione)</i>	5%	5%
10%	<i>Attività di verifica, controllo e rendicontazione finale per la corretta gestione operativa/economica degli interventi (relazioni economiche finali di progetto e compilazione monitoraggi telematici)</i>	5%	5%
33%	<i>Predisposizione, verifica e controllo delle procedure amministrative in corso di appalti pubblici (Predisposizione bando di gara ed allegati, atti amministrativi, etc.)</i>	18%	15%
c)	Verifica preventiva dei progetti, validazione e predisposizione atti di approvazione	16%	
<i>% Parz.</i>	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>



2%	<i>Studio di fattibilità preliminare</i>	1%	1%
2%	<i>Verifica e Approvazione Progetto definitivo</i>	1%	1%
6%	<i>Verifica e Approvazione Progetto esecutivo</i>	4%	2%
6%	<i>Validazione del Progetto</i>	5%	1%
d)	Direzione dei lavori, coordinamento sicurezza e contabilità (fase esecutiva)	10%	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
3%	<i>Coordinamento sicurezza</i>	2%	1%
5%	<i>Direzione lavori</i>	3%	2%
2%	<i>Contabilità</i>	1%	1%
e)	Collaudo/regolare esecuzione (fase esecutiva)	4%	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
4%	<i>Emissione Collaudo/Certificato di regolare esecuzione</i>	4%	--
	totale	100%	

Qualora il RUP, non si avvalga di collaboratori, nominati con atto formale, ed esegua tutte le fasi previste per la realizzazione degli interventi, l'intera quota del fondo per le funzioni tecniche, pari all'80% di cui all'art. 2, sarà liquidata esclusivamente in suo favore.

ARTICOLO 3.2 - RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER "SERVIZI/FORNITURE" (nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione).

L'incentivo specifico per le funzioni tecniche, per la quota pari all'80% di cui all'art. 2, sarà liquidato tra i dipendenti incaricati delle seguenti attività, qualora le varie prestazioni vengano svolte interamente dal personale dipendente dell'amministrazione, secondo la ripartizione di seguito indicata:

a)	Programmazione degli interventi	2 %	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
2%	<i>Programmazione degli interventi</i>	1%	1%
b)	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento	78%	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
10%	<i>Organizzazione delle fasi di attuazione delle prestazioni (curare l'organizzazione per l'avvio dell'esecuzione, rapporti con enti terzi/privati per nulla osta, pareri, autorizzazioni, altre funzioni preliminari in genere, compreso l'utilizzo del mercato elettronico per la PA)</i>	5%	5%
10%	<i>Capitolato speciale d'oneri</i>	5%	5%
10%	<i>Coordinamento e controllo fasi di attuazione delle prestazioni per la verifica del rispetto delle condizioni contrattuali (qualità, prezzi, tempi, altri livelli di prestazione)</i>	5%	5%



13%	<i>Attività di verifica, controllo e rendicontazione finale per la corretta gestione operativa/economica delle prestazioni (relazioni economiche finali di progetto e compilazione monitoraggi telematici)</i>	8%	5%
35%	<i>Predisposizione, verifica e controllo delle procedure amministrative in corso di appalti pubblici (Predisposizione bando di gara ed allegati, atti amministrativi, etc.)</i>	20%	15%
c)	Direzione dell'esecuzione e contabilità (fase esecutiva)	15%	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
10%	<i>Direzione dell'esecuzione</i>	8%	2%
5%	<i>Contabilità</i>	3%	2%
d)	Verifiche di conformità / regolare esecuzione	5%	
% Parz.	<i>Subcategorie</i>	<i>RUP</i>	<i>Collaboratori</i>
5%	<i>Emissione Collaudo/Certificato di regolare esecuzione</i>	5%	--
	totale	100%	

Qualora il RUP, non si avvalga di collaboratori, nominati con atto formale, ed esegua tutte le fasi previste per la realizzazione degli interventi, l'intera quota del fondo per le funzioni tecniche, pari all'80% di cui all'art. 2, sarà liquidata esclusivamente in suo favore.

ARTICOLO 4 - CRITERI E LE MODALITÀ PER LA RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE CONNESSE ALLA SINGOLA OPERA O LAVORO A FRONTE DI EVENTUALI INCREMENTI DEI TEMPI O DEI COSTI PREVISTI DAL QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO ESECUTIVO.

I tempi relativi alle singole attività vengono stabiliti con cronoprogramma corredato del parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente per la singola opera. I termini per la direzione dei lavori o per la direzione dell'esecuzione coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato alle ditte per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture.

Il mancato rispetto dei tempi, non giustificato da comprovati motivi d'ufficio, addebitabile a negligenza del R.U.P. e/o ai suoi collaboratori rispetto al cronoprogramma approvato, comporterà una riduzione del compenso dovuto a titolo di incentivo nella misura dell'1% della quota spettante, per ogni mese di ritardo, nella misura massima complessiva del 10% della quota spettante, relativamente a ciascuna singola attività per la quale si è registrato il ritardo.

Il mancato rispetto dei costi complessivi, non giustificato da comprovati motivi d'ufficio, addebitabile alla negligenza del R.U.P. e/o ai suoi collaboratori, comportanti un aumento rispetto al finanziamento ed al quadro economico globale approvato, comporterà una riduzione del compenso dovuto a titolo di incentivo in misura proporzionale all'aumento di spesa finale registrato.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni.

Gli incarichi dovranno essere svolti all'interno del normale orario di lavoro.

ARTICOLO 5 - FINANZIAMENTO DEL FONDO

Gli oneri per la corresponsione del fondo fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori, servizi e forniture, negli stati di previsione di spesa mediante inserimento nel quadro economico dell'intervento dell'accantonamento previsto per legge e nel presente regolamento.



Il fondo, così come stabilito nel precedente comma, salvo diverse interpretazioni normative, è comprensivo degli oneri riflessi a carico del dipendente e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Qualora nel quadro economico di opere approvate, in corso di esecuzione o ultimate, non sia stato previsto il corretto accantonamento, si provvederà a rendere l'intervento conforme alla disciplina vigente, mediante rettifica e approvazione di un nuovo quadro economico.

Per le opere per quali non sia ancora disponibile il finanziamento, le somme occorrenti per la costituzione del fondo previsto dal presente regolamento, graveranno sul fondo da costituirsi annualmente, a seguito dell'inserimento in bilancio delle somme necessarie per il finanziamento dell'opera pubblica, servizio o fornitura.

ARTICOLO 6 - VINCOLI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Vengono esclusi dagli incentivi le manutenzioni ordinarie e le forniture di beni di consumo.

La corresponsione e la ripartizione dell'incentivo, per ciascun intervento, è disposta dal Responsabile di Servizio preposto alla struttura competente, nel rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti dell'amministrazione.

In nessun caso l'incentivo potrà essere liquidato prima dell'appalto; analogamente l'incentivo per la direzione ed il collaudo o verifica non può essere liquidato prima dell'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o certificato equivalente in caso di servizi e forniture.

L'incentivo verrà liquidato ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare previa verifica del rispetto della disposizione dell'art. 31 ,comma 12, del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i., da parte del Nucleo di Valutazione o O.I.V.

Tutti i compensi dovranno essere accreditati, di norma, nella busta del mese immediatamente successivo a quello della liquidazione.

ARTICOLO 7 – COPERTURA RISCHI PROFESSIONALI DIPENDENTI INTERNI

I progetti saranno sottoscritti esclusivamente dai dipendenti dell'Amministrazione Comunale abilitati all'esercizio della professione o alla sottoscrizione dei progetti, così come la validazione degli stessi sarà effettuata dal R.U.P. I tecnici diplomati in assenza dell'abilitazione potranno firmare i progetti nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali, qualora siano in servizio presso il Comune di San Giovanni Suergiu ovvero abbiano ricoperto analogo incarico presso un'altra Amministrazione aggiudicatrice, da almeno 5 anni e risultino inquadrati in un profilo professionale/tecnico nelle cat. C e D ed abbiano svolto o collaborato ad attività di progettazione.

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Comunale, in qualità di stazione appaltante assume l'onere, a carico del bilancio dell'ente del pagamento del premio per la garanzia assicurativa per la copertura dei rischi professionali da stipularsi a favore dei dipendenti R.U.P. e/o incaricati della progettazione. L'assicurazione di cui sopra è aggiuntiva a quella che copre i rischi derivanti dallo svolgimento di pubbliche funzioni.

ARTICOLO 8 – EFFICACIA TITOLO I

Le disposizioni contenute nel presente titolo, con specifico riferimento sia alla costituzione del fondo, sia all'applicazione delle percentuali spettanti, si applicano alle attività svolte successivamente all'entrata in vigore dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero per tutti gli interventi ammessi con decorrenza 20 Aprile 2016.

ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio al Dlgs 50/2016 e s.m.i. ed alle disposizioni vigenti in materia.



ARTICOLO 10 - CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione: a) il DLgs 50/2016 e ss.mm.ii. b) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali; c) lo statuto comunale; d) tutte le disposizioni vigenti in materia.

ARTICOLO 11 - RINVIO DINAMICO

Le norme del presente regolamento si intendono modificate ed adeguate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali più restrittive.

